



**“Da noi sono le persone
a fare sempre la differenza”**

BILANCIO SOCIALE
Esercizio 2018

“Una cooperativa accanto
alle persone e al servizio
della comunità”

Il Presidente
VITTORIO BIASSONI



Il messaggio del presidente

Il 2018 è stato un anno importante per la Cooperativa La Meridiana Due. Al Centro della nostra attività è la persona con i suoi bisogni e le sue richieste di cura e assistenza.

Una centralità che si concretizza, in particolare, nell'essere accanto alla fragilità e nel monitorare costantemente l'efficacia dei servizi e delle azioni della Cooperativa.

A conferma del gradimento dei servizi de La Meridiana Due, è la ampia lista di attesa della RSA San Pietro. Un indicatore di qualità nelle prestazioni offerte e di fiducia dei cittadini. Anche l'Hospice San Pietro, la cui attività è stata inaugurata nel maggio 2014, registra un continuo incremento delle richieste di ricovero.

Numerose e significative le lettere di ringraziamento dei familiari all'equipe dell'Hospice.

Progetto SLAncio, con la RSD San Pietro, è un servizio socio sanitario di grande importanza e di forte impatto sociale: malati neurologici complessi e loro familiari dal marzo 2014, da quando cioè è attivo il servizio, hanno trovato “casa” e la possibilità di migliorare la loro complicata e difficile vita.

Un servizio unico nel panorama dell'assistenza lombarda ed italiana. Un servizio, quello della RSD San Pietro, dinamico, attento alle problematiche e ai nuovi bisogni. Il progetto “Un Movimento inatteso” che si articola in un complesso di azioni e di sostegno ai pazienti che hanno manifestato un timido risveglio della coscienza, da sperimentale si è trasformato in stabile servizio..

Il Paese Ritrovato, infine, ha suscitato un grandissimo interesse.

Un interesse che ha valicato i confini della nostra città e del nostro territorio. Il Paese Ritrovato si conferma progetto efficace che offre una risposta al fenomeno sempre più esteso ed impressionante della demenza e dell'Alzheimer. Un vero e proprio villaggio che ricostruisce una reale e vera vita quotidiana.

Concludo con un grande ringraziamento alle donne e agli uomini che giorno dopo giorno, fatica dopo fatica, si mettono in gioco per stare vicino all'anziano, alla persona fragile, senza dimenticare tutti coloro che ci hanno sostenuto e incoraggiato sia moralmente sia economicamente.

“Meridiana Due: una moderna
impresa sociale che accoglie
la sfida dei cambiamenti”

Il Direttore
ROBERTO MAURI



Un'impresa amica del territorio

La Meridiana nasce a Monza nel 1976 da un gruppo di volontari che portava la legna da ardere agli anziani poveri della Parrocchia San Biagio. Oggi, dopo oltre 40 anni, i nostri servizi sono erogati grazie a due nostre cooperative: La Meridiana e La Meridiana Due.

In questi anni di vita La Meridiana Due ha raggiunto un'ottima reputazione nel territorio e fra l'opinione pubblica, e, attualmente, offre una gamma completa di servizi rivolti agli anziani.

In tutta la nostra storia abbiamo cercato di non dimenticare lo spirito originario con il quale siamo nati. Anzitutto mettere al centro la persona, avere consapevolezza dei bisogni del territorio, coniugare, poi, le competenze tecnico-scientifiche al senso umano e infine non scoraggiarsi di fronte agli ostacoli.

Siamo stati accanto agli anziani, alle persone malate, alle loro famiglie. Abbiamo contribuito a migliorare la nostra società. In un tempo di crisi, siamo riusciti ad assumere nuovi addetti. La Meridiana Due è anche luogo che genera valore, valore a 360 gradi: valore economico, sociale, culturale, etico.

Con questo spirito Meridiana Due ha realizzato e gestisce a Monza: Il Paese Ritrovato, RSA San Pietro, RSD San Pietro, Hospice San

Pietro, Centro Diurno il Ciliegio.

L'esperienza più innovativa di Meridiana è senz'altro Il Paese Ritrovato. Inaugurato a febbraio del 2018, il villaggio ha visto i primi inserimenti a giugno dello stesso anno. In questi primi mesi di attività, Il Paese Ritrovato ha prodotto risultati al di sopra delle aspettative. Dai primi dati, frutto di un costante monitoraggio dei residenti del Paese, risultano diminuite le problematiche comportamentali e l'uso dei farmaci. Un altro risultato positivo è giunto da Regione Lombardia che ha riconosciuto il carattere sperimentale del servizio e stanziato un contributo giornaliero a paziente.

Il Paese Ritrovato ha suscitato curiosità, stupore, interesse da parte dei Media, dai rappresentanti delle Istituzioni e dal personale di molti enti di ricerca e di esperti che operano nell'ambito socio sanitario. Lo testimoniano le numerose visite che si svolte nel Paese. Professori universitari, esperti nella ricerca, uomini e donne delle Istituzioni, personale medico esterno, giovani universitari e scolaresche, geriatri di diversi enti ospedalieri hanno attraversato le vie del Paese Ritrovato, incontrato i residenti e dialogato con il team del Paese Ritrovato.

LA MERIDIANA DUE IN SINTESI

294 PERSONE

TRA SOCI LAVORATORI,
DIPENDENTI, TIROCINANTI
E COLLABORATORI

€ 13,6 MILIONI

VALORE DELLA
PRODUZIONE

€ 111.874

PERDITA

€ 10,0 MILIONI

VALORE AGGIUNTO

€ 2,4 MILIONI

PATRIMONIO NETTO

275 POSTI LETTO

IN STRUTTURE
RESIDENZIALI

334.552 ORE

DI ASSISTENZA
DIRETTA

595 OSPITI

ASSISTITI IN UN ANNO

€ 2,4 MILIONI

FONDI RACCOLTI

€ 4,6 MILIONI

INVESTIMENTI IN NUOVI
PROGETTI

I servizi di “La Meridiana Due”

RSA CENTRO GERIATRICO SAN PIETRO

Residenza Sanitaria Assistenziale, ospita 140 persone a ridotta autonomia o affette da patologie ad alta complessità assistenziale: malattie neurologiche avanzate, malati in ventilazione artificiale; comprende anche un nucleo speciale per malati di Alzheimer. Nel 2018 sono state ospitate 179 persone.



CENTRO DIURNO IL CILIEGIO

Il Centro Diurno San Pietro è diventato CDI Il Ciliegio e si è trasferito in via Casanova nel stesso complesso dove sorge Il Paese Ritrovato, innovativo servizio di La Meridiana Due attivo dal 2018 (vedi pag. 21). Il Ciliegio è stato inaugurato il 6 ottobre 2018. Il Centro è in grado di ospitare 30 anziani a ridotta autonomia, particolarmente specializzato nel sostegno alla malattia di Parkinson ed Alzheimer e nella ricerca di soluzioni di benessere e sostegno per i familiari.



RSD RESIDENZA SANITARIA DISABILI

È un'unità d'offerta specializzata nell'accoglienza di 60 persone in stato vegetativo, in stato di minima coscienza o affette da SLA o altre malattie neuromuscolari. I servizi offerti sono finalizzati ad assicurare prestazioni che rispondano alle esigenze di tipo assistenziale, educativo, riabilitativo e infermieristico per mantenere lo stato di salute e benessere dell'ospite e dell'intero nucleo familiare. Nel 2018 sono state 76 le persone assistite nella RSD.



HOSPICE

È un nucleo di 11 posti letto riservato all'accoglienza di malati terminali oncologici e non oncologici. Nell'anno 2018 l'Hospice ha assistito 195 persone.

Organi di governo e rapporti fra le funzioni aziendali

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci, ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, delibera sugli argomenti previsti dal Codice Civile e deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea. Gli amministratori durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e non hanno diritto a compenso salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa senza eccezione di sorta. E' attualmente composto da:

Biassoni Vittorio	Presidente
Buzzi Stefano	Consigliere
Povolo Enrico	Consigliere
Nova Piergiorgio	Consigliere
Piana Sergio	Consigliere

Direzione generale

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Roberto Mauri in qualità di Direttore Generale, il quale è responsabile del complessivo andamento

delle strutture gestite da La Meridiana Due, sia nelle relazioni con gli ospiti sia nei rapporti con i loro familiari. Al Direttore rispondono il personale dipendente e i collaboratori; ha l'incarico di mantenere i rapporti con gli enti pubblici e privati che collaborano con La Meridiana.

Organi di controllo

La Cooperativa La Meridiana ha tre differenti organi di controllo:

Collegio Sindacale composto da:

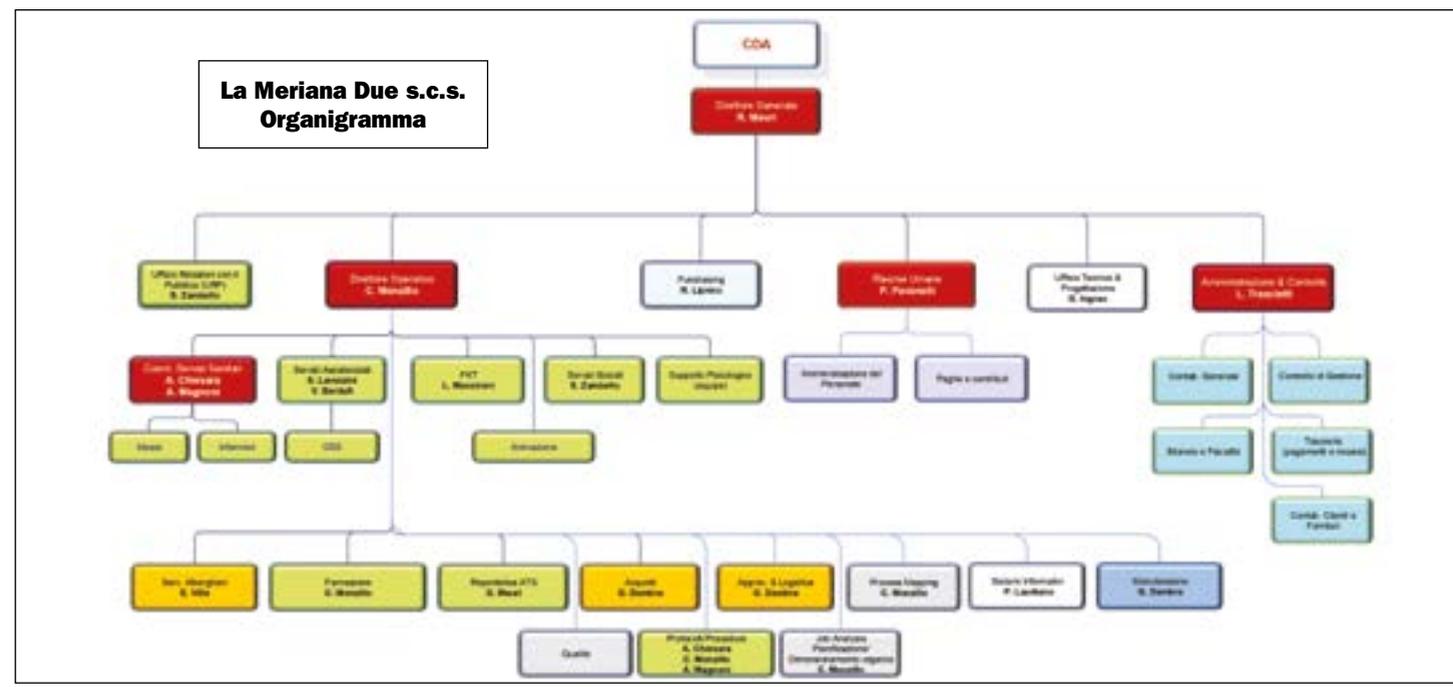
Giani Tagliabue Giorgio	Sindaco effettivo
Borgonovo Luigi	Sindaco effettivo
Galbiati Gianvittorio	Sindaco effettivo
Valtolina Gianluca	Sindaco supplente
Vassena Luigi	Sindaco supplente

Revisore contabile nella persona di:

Scampini Marco	Revisore legale
----------------	-----------------

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001 composto da:

Buzzi Stefano	Componente
Piana Sergio	Componente
Riva Fiorentina	Componente



I nostri soci

La base sociale di La Meridiana Due è composta da soci lavoratori, soci volontari e soci sovventori.

Soci lavoratori/prestatori:

sono dipendenti o collaboratori che hanno scelto di impegnarsi con il proprio lavoro e di dedicarsi, con altri soci, alla realizzazione di un progetto comune.

Soci volontari:

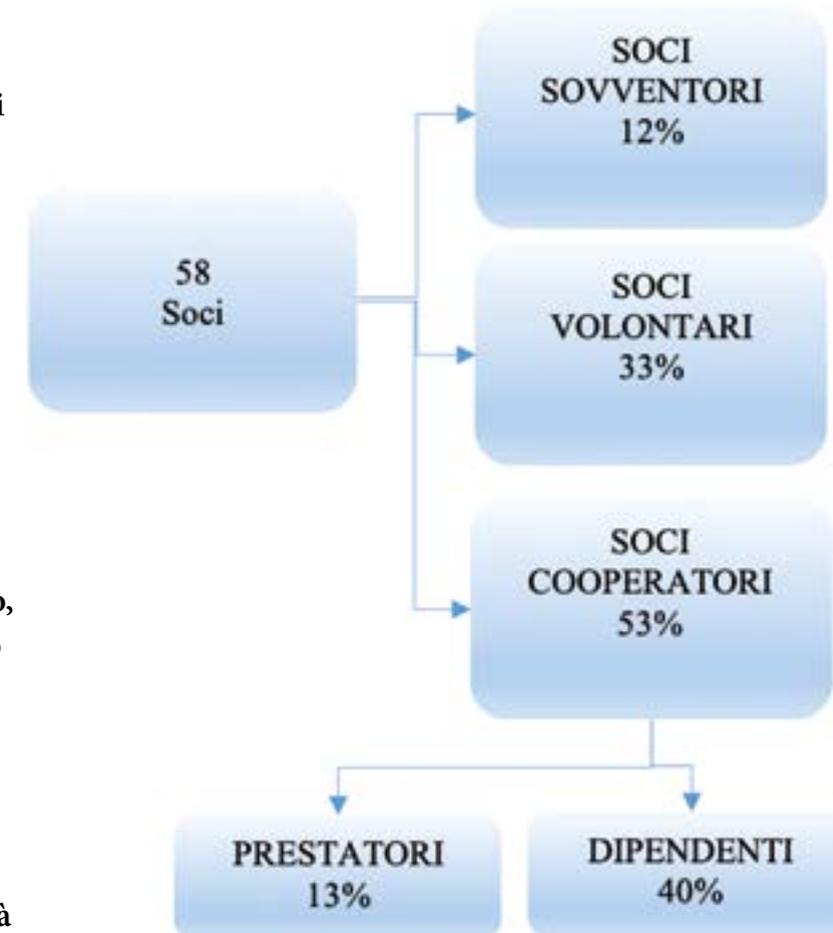
contribuiscono a soddisfare gli interessi della cooperativa con prestazioni gratuite e spontanee.

Soci sovventori:

partecipano, anche finanziariamente, ai progetti per lo sviluppo tecnologico, la ristrutturazione o il potenziamento aziendale di La Meridiana Due.

Ciascun socio ha diritto a un voto.

L'assemblea dei soci, l'essenza della cooperativa, è definita tradizionalmente organo della volontà sociale, perché è chiamata a operare le scelte di fondo e a definire gli indirizzi, le finalità e le strategie.



“Il nostro compito è quello di ascoltare, accompagnare, condividere i problemi delle persone e offrire proposte e suggerimenti per gestire al meglio il rapporto con le istituzioni”

Assistente Sociale
MARTA CONSONNI



L'attenzione verso ospiti e familiari

L'intervento del servizio sociale in La Meridiana Due si articola lungo tutto il processo di aiuto, dalla ricezione delle domande, all'ingresso dell'ospite e alla sua degenza, fino all'accompagnamento dei familiari al momento del decesso della persona cara.

Uno dei compiti principali è quello di creare spazi di ascolto protetti, aperti a ospiti e familiari, garantendo un accompagnamento attivo e partecipato per tutto il tempo della degenza. Ciò che orienta l'agire e che rappresenta un punto fermo, è l'importanza della persona nella sua unicità e non categorizzata in funzione della malattia e di un calcolo probabilistico dei bisogni standard associati alla patologia; una visione globale ed olistica della persona, sia in base alle sue caratteristiche sia come soggetto inserito in uno specifico contesto familiare.

Le assistenti sociali sono chiamate a fornire, o a richiedere alle figure professionali competenti, risposte concrete ai bisogni espressi e a supportare i familiari nell'espletamento delle pratiche amministrati-

ve riferite al mondo della previdenza sociale, della tutela giuridica e nell'interfaccia con le istituzioni.

Un'altra parte consistente del lavoro è dedicata alla valutazione delle domande d'inserimento in lista d'attesa, cui si accompagnano momenti di ascolto e di dialogo con i familiari.

Infatti, al di là della richiesta di ricovero e delle procedure di ingresso, esiste un mondo fatto di dubbi e di insicurezze che avvolge i familiari di anziani e malati soprattutto riguardo il periodo di limbo tra la possibilità di permanenza in una struttura ospedaliera, riabilitativa o al domicilio, con tutte le fatiche che l'assistenza comporta in termini materiali ed emotivi, e l'effettivo bisogno di ricovero in una struttura sanitario-residenziale.

In questi casi l'assistente sociale si preoccupa di aiutare la famiglia nella ricerca di soluzioni temporanee ed alternative al ricovero, offrendo una mappatura dei servizi territoriali e delle possibilità di attivazione di supporti al domicilio.

Un gruppo di appassionati animatori

La proposta di animazione de La Meridiana Due prevede attività ricreative, ludiche, culturali, di stimolazione cognitiva e sensoriale diversificate. L'ampio programma ha l'intento di coinvolgere, gratificare e interessare l'ospite ed è volto a restituire un senso alla sua vita. L'equipe di educatori si avvale anche di professionisti esterni e di figure volontarie per meglio arrivare al soddisfacimento delle varie esigenze. La qualità dell'intervento deve essere il più possibile differenziata: si cerca di raggiungere il singolo ospite con interventi specifici e tecniche condivise. Parallelamente si lavora sull'individuazione di attività che coinvolgano il maggior numero di ospiti per il maggior tempo possibile così da offrire la possibilità di sentir piena la propria giornata, evitare il senso di abbandono e contenere il più possibile il sentimento di noia.

Requisito ritenuto fondamentale per un buon lavoro di animazione è la predisposizione dell'educatore a “Stare con”, “Sentire con” l'ospite; impegno che richiede spazio e tempo non definibili a priori ma che permette di incontrare e accogliere la persona, il suo bisogno. L'applicazione del metodo Gentlecare presuppone una maggiore elasticità e flessibilità cercando sempre di ottenere la libera adesione dell'ospite alla proposta di animazione.

Numerose sono state le proposte nel 2018 per quanto riguarda gli ospiti della RSA e del CDI:

- **socializzazione strutturata**
- **stimolazione cognitiva/giochi di memoria**
- **attività di stimolazione multisensoriale**
- **la cura del sé**
- **laboratori manuali e intrattenimento con i volontari**
- **lettura del quotidiano**
- **aperitivo con i volontari**
- **laboratorio di cucina**
- **musicoterapia**
- **pet therapy**
- **orto e giardinaggio**

**“Si educa con ciò che si dice,
più ancora con ciò che si fa
e ancor di più con ciò che si è”**

(S. Ignazio di Antiochia)



Il gruppo degli animatori

Nel corso del 2018 sono stati attivati i seguenti progetti:

- **AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA**
- **ARTETERAPIA**
- **INTERGENERAZIONALE**
- **CITY TOURS**
- **INCONTRO ARTE SPIRITUALITA'**
- **POETI FUORI STRADA**

● **MUSICA**, come sottofondo o come sollecitazione del canto, per rilassare ma anche per rievocare, che impegna l'ascolto o che distrae dai pensieri;

● **POESIA**, come strumento di narrazione, che permette di esprimere liberamente sentimenti profondi; si è dimostrata lenitiva, terapeutica e aggregativa, canale ottimale per dare voce al turbinio di emozioni, favorendo un benessere psicoemotivo che spesso non è così immediato ottenere.

Per gli ospiti della RSD, l'attività degli animatori si esprime attraverso stimolazione cognitiva e multisensoriale, musicoterapia e supporto ai familiari in determinate, felici ricorrenze personali.



I partner di qualità

Migliorare, cambiare, sperimentare, offrire sempre più dignità e dialogo. Impegnarsi nell'accrescere il benessere di anziani e famiglie. Intuire le necessità, elaborare nuove risposte ai bisogni vecchi e nuovi di anziani e famiglie. Sono le parole che costituiscono il Dna e la missione della nostra cooperativa. Noi concepiamo l'assistenza e la cura in modo dinamico e riteniamo che i cambiamenti sociali e culturali richiedano attenzione, capacità di lettura e osservazione al fine di individuare nuovi servizi e immaginare nuovi progetti. Nuovi progetti che da sempre desiderano coniugare i bisogni della persona con le conoscenze mediche e quelle scientifiche. Per questo in tutti questi di anni di vita della nostra cooperativa abbiamo sviluppato un proficuo rapporto di collaborazione con Università ed Enti di ricerca.



L'importanza del volontariato in Meridiana

Cosa fanno i volontari in Meridiana? Offrono un contributo, molto importante e svolgono un ruolo fondamentale all'interno dei nostri Centri. Infatti supportano gli ospiti e i loro familiari, accompagnano gli utenti in passeggiate, svolgono attività ricreative, prestano servizi utili, come il trasporto, fanno piccole commissioni, aiutano a curare il verde, ascoltano gli anziani, allietano il clima.

Ringraziamo vivamente le persone che svolgono volontariato nella nostra Cooperativa. I volontari in Meridiana rappresentano un segno importante che testimonia quanto sia diffuso fra le persone il desiderio di donare del tempo a beneficio degli altri e del fatto che la nostra Cooperativa risulta un luogo di grande interesse per i volontari. Per noi la presenza di persone volontarie è fondamentale. Richiama i legami con le nostre origini. Siamo nati, infatti, oltre 40 anni fa come gruppo di volontari della Parrocchia San Biagio, aiutavamo gli anziani del quartiere in particolare quelli più poveri. Fare del bene in modo libero ed autentico è un valore su cui si dispiega la nostra missione e su cui si basa la

nostra visione. Per entrare nel team dei volontari occorre seguire una particolare procedura. Il candidato dopo un colloquio viene invitato a frequentare un corso di formazione terminato il quale sarà inserito in un centro di servizio della Meridiana. Chi svolge volontariato da noi è molto contento.

Mi chiamo **Laura**, svolgo l'attività di volontariato in Meridiana da diversi anni. Frequento il Centro San Pietro almeno una volta alla settimana. Mi occupo di offrire la mia presenza, la mia capacità di ascolto e di conforto a chi ne ha bisogno sia agli ospiti sia ai familiari.



Perché faccio la volontaria? Perché fare del bene, fa bene, è come farsi un regalo.

Dello stesso avviso **Francesca** che da tre anni frequenta Meridiana come volontaria al Centro Diurno Il Ciliegio, ex CDI San Pietro e che da ottobre si è trasferito al Paese Ritrovato. Cosa faccio? Il mio servizio consiste nell'ascoltare, parlare, dialogare. Tutto questo è un proficuo scambio che arricchisce sia me e spero/credo anche gli ospiti. E' una esperienza bellissima che consiglio a tutti!

“La felicità non viene da un lavoro facile ma dal bagliore di soddisfazione che appare dopo il raggiungimento di un compito difficile che richiedeva il nostro meglio”

(Theodore Isaac Rubin)

Responsabile Risorse Umane
PAOLA PAVANELLI



La gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane rappresenta per una società di servizi rivolti alla persona la vera chiave del successo.

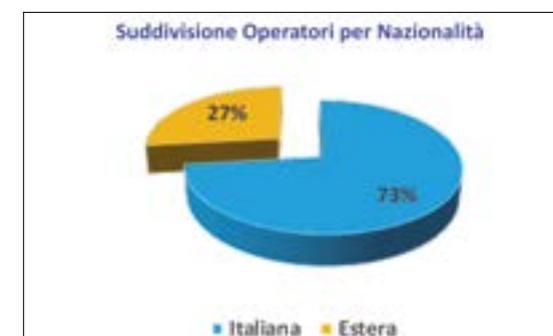
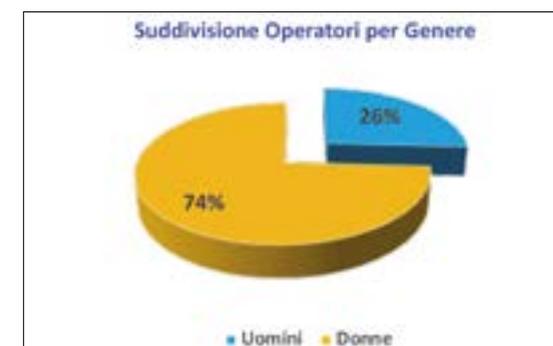
Per migliorare sempre più il livello delle prestazioni erogate, la Cooperativa ha mantenuto intatte le linee di indirizzo adottate nel corso degli anni precedenti ed in particolare:

- adozione di un sistema premiante che prevede oltre a riscontri economici, anche la possibilità di accedere ad agevolazioni diversificate:
 - erogazione di premi di risultato, mensili e annuali;
 - sostegno ai bisogni personali grazie alla disponibilità di professionisti (avvocati, notai, fiscalisti, esperti in materia previdenziale e altre figure);
 - istituzione di un programma mutualistico “Fondo Sanitario Integrativo” che consente la copertura economica di prestazioni sanitarie di base;
 - attivazione di convenzioni con ambulatori, centri sanitari e non solo, finalizzate a garantire accessi e/o acquisti a prezzo ridotto;
 - convenzione con UBI Banca;
 - abbonamento “open” alla palestra, come ausilio al raggiungimento del benessere psicofisico a prezzo convenzionato;

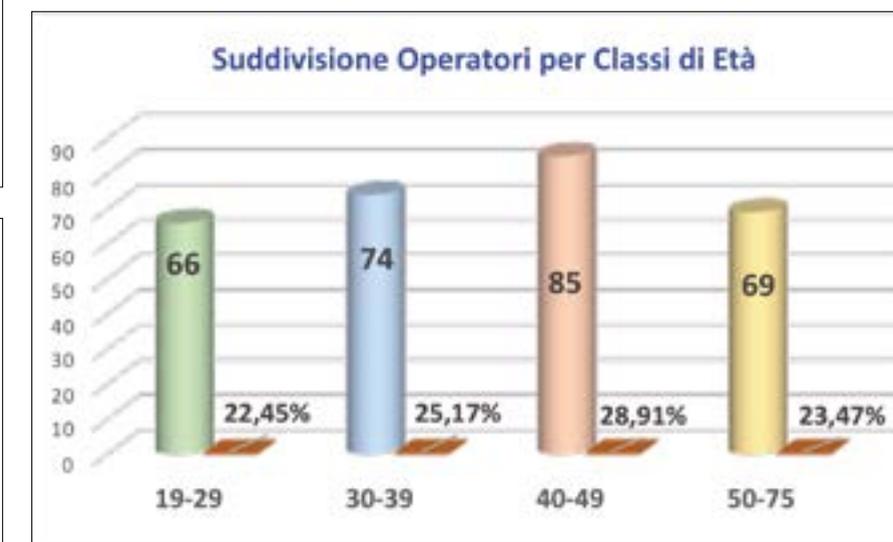
- biglietti del cinema a prezzi ridotti;
 - convenzione assicurativa con consulente in sede;
 - consulente per denuncia dei redditi presente in sede;
 - impiego di un numero di operatori decisamente superiore agli standard richiesti dalla Regione Lombardia, come documentato nelle tabelle che seguono;
 - formazione permanente quale strategia di base per garantire una qualità complessiva del servizio ed una riduzione del “burn-out”;
 - adozione di incentivi economici volti a fidelizzare gli operatori più attenti alle esigenze dell’anziano e della struttura;
 - rilevazione del livello di stress a cui il personale è sottoposto durante la sua attività, finalizzata a rendere l’ambiente lavorativo sempre più adeguato ai bisogni degli ospiti e del personale con consulenza di uno psicologo del lavoro.
- Queste attenzioni rivolte agli operatori hanno certamente contribuito a creare un clima familiare. Al 31 dicembre 2018 risultano in forza alla cooperativa 294 operatori con un rapporto di dipendenza, in tirocinio formativo o collaborazione, suddivisi secondo le seguenti qualifiche: Distribuzione del personale per figura professionale.

Risorse umane

FIGURE PROFESSIONALI	2018	2017	2016	2015	2014
Ausiliari socio assistenziali	166	155	144	135	145
infermieri professionali	40	27	31	26	30
Fisioterapisti	12	12	11	12	12
Medici	7	7	9	8	6
Assistenti sociali	3	3	3	2	2
Animatori/educatori/psicologo/musicoterapista	6	6	4	6	8
Dietista	1	1	1	1	1
Centraliniste	3	3	5	4	4
Addetti ai servervizi alberghieri ecc.	29	27	30	32	31
Impiegati amministrativi e coordinamento	22	16	15	17	14
Professionisti vari	5	5	3	5	4
Totale	294	262	256	248	257



Una cooperativa di giovani al femminile e multietnica





“Energia di Meridiana Due: lavorare in equipe, condividere le competenze, valorizzare il lavoro dei singoli, favorire la comunicazione interna”

Competenze e condivisione

Negli ultimi anni sono state messe le basi per una cultura del lavoro di equipe da svilupparsi nelle figure di responsabilità alta ed intermedia all'interno dell'equipe di Direzione della Cooperativa. E' solo recentemente che si è iniziato a raccogliere i frutti di questo processo/cambiamento, la strada è ancora lunga. La chiave di volta di questo cambiamento è la condivisione delle competenze ed un continuo addestramento nell'applicare gli strumenti che ti consentono di fare ciò. Tutto questo attraverso mezzi come la lettura e l'analisi dei processi organizzativi, la comunicazione interna, una maggiore consapevolezza della propria ed altrui lavoro/responsabilità, orientata a generare nei colleghi che “vivono” la Cooperativa tutti i giorni un benessere condiviso. Inoltre si è lavorato e lo si sta facendo tuttora, sul concetto di sicurezza sul lavoro e su di un percorso orientato al contenimento dello stress lavorativo. La “macchina” per la gestione dei protocolli e le procedure in La Meridiana è ormai rodata e funzionante. Tutto ciò, come già detto, integrato con una sempre più capillare analisi dei processi all'interno della Cooperativa che sta portando, progressivamente, ad una “definizione” organizzativa del nostro lavoro. Pensiamo che questo faticoso processo abbia contribuito a diffondere

maggiormente la “cultura etica” a tutti i livelli, così come ci siamo prefissati nella nostra mission. Negli ultimi mesi si è lavorato ad una ridefinizione del codice etico della Cooperativa, che proprio per il suo repentino sviluppo, rischia di non trasmettere l'impianto di valori che la caratterizza.

SERVIZI ALBERGHIERI

Per quanto concerne i servizi alberghieri, in questi anni si è sempre più consolidata la decisione di non esternalizzare le funzioni che li caratterizzano. Ristorazione, bar e sanificazione degli ambienti, in particolare, sono la colonna portante dell'alta qualità percepita dai nostri utenti.

Siamo ben consapevoli che esternalizzare questi servizi porterebbe ad una considerevole riduzione dei costi ma ciò porterebbe anche, con ogni probabilità, ad una contrazione della loro qualità.

Il lavoro di “manutenzione” e consolidamento del metodo, mutuato dall'esperienza decennale della Cooperativa, è costante e non sempre semplice.

La Cooperativa, così facendo, garantisce a più di venti colleghi di sen-



“Noi siamo quello che mangiamo.

Per questo ogni giorno noi diamo il meglio perché gli ospiti, i loro familiari e gli operatori siano le persone più belle e felici possibile”

Coordinatrice sanificazione
IDA GRATTIERI

Cuoco
VALTER MALIGHETTI

tirsi parte della Cooperativa, con tutte le garanzie che ne conseguono, sia a livello economico sia di rete sociale interna.

RISTORAZIONE

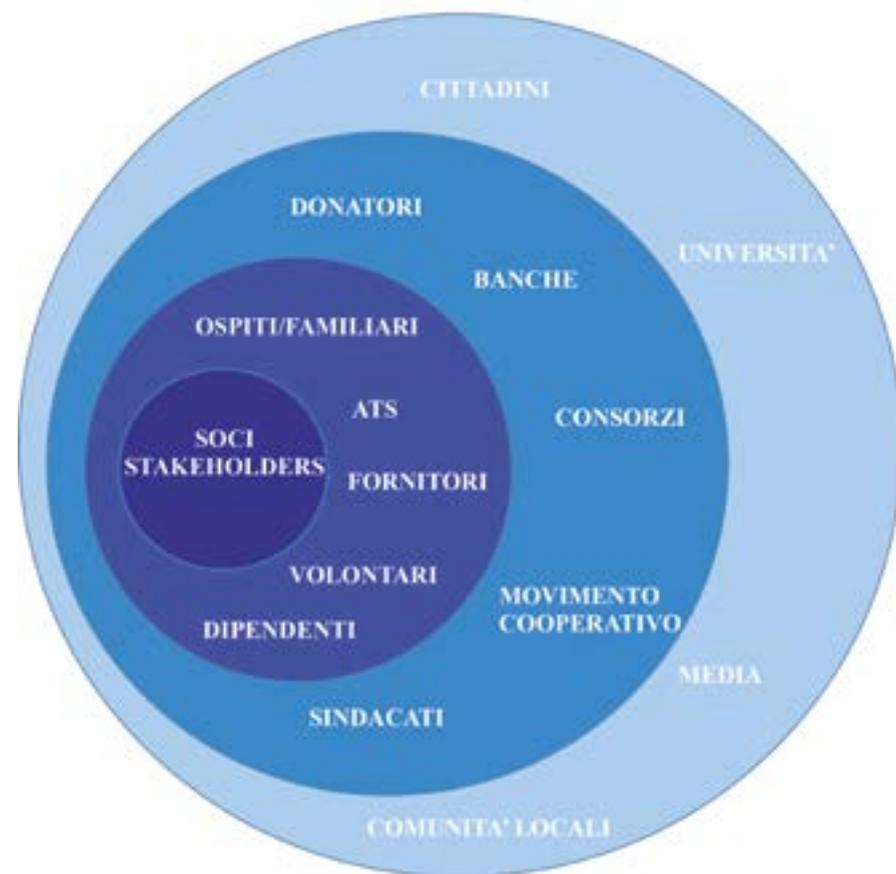
Gli anni trascorsi con gli anziani ci hanno permesso di costruire un modello di “corretto comportamento alimentare” che caratterizza l'approccio al cibo de La Meridiana. Siamo partiti dal presupposto che sia di fondamentale importanza, anche in età geriatrica, rimodulare le abitudini alimentari proprio per contenere i processi catabolici, la senescenza degli organi vitali e il decadimento neuro-psichico, caratteristici in questa fase della vita. Gli anziani infatti, pur presentando una grande variabilità individuale nella modalità di invecchiamento, vanno incontro a cambiamenti fisici, psichici, sociali che possono influenzare le scelte alimentari sul piano sia qualitativo sia quantitativo, con conseguente rischio di malnutrizione per eccesso o per difetto. Risulta pertanto essenziale che nelle strutture di accoglienza per anziani sia posta particolare attenzione agli aspetti nutrizionali del pasto, ma anche a fattori ambientali, come l'allestimento della sala da pranzo, le affinità dei vari commensali, la serenità manifestata dal personale in turno, il clima percepito. Infine si è lavorato sul fattore relazio-

nale, che, a nostro avviso, fa la differenza sul percepito da parte dei nostri ospiti nel vivere “bene” il loro trascorso nelle nostre strutture. Tutto ciò va integrato in un contesto dove la cura per l'ambiente è di fondamentale importanza. Ambienti puliti e sani sono la prima condizione per poter ottenere ciò che la Cooperativa si prefigge da anni: il benessere degli anziani ed ovviamente dei colleghi che lavorano nel medesimo ambiente.

SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Vivere in un ambiente pulito è fondamentale non solo dal punto di vista sanitario ma anche da quello dell'umore dell'ospite stesso. Questo ci porta a prestare particolare attenzione alla qualità dei prodotti che vengono utilizzati, alle profumazioni, agli orari del servizio. Avere un servizio interno dedicato permette inoltre di concentrarsi anche sull'aspetto di relazione ospite-operatore: non si tratta solo ed esclusivamente di “pulire” una stanza, ma di relazionarsi con l'ospite presente con un saluto, un sorriso o con un semplice “Come sta oggi?”. Questa conoscenza dell'ospite fa parte della cultura della Cooperativa: l'ospite non è un numero di camera o di letto, ma la persona intorno a cui ruotano i servizi delle nostre strutture.

Mappa dei portatori di interesse



Rapporti con le Istituzioni

Da sempre La Meridiana sostiene un rapporto sinergico e costruttivo con le forze del territorio. Grazie all'opportuno confronto con Comune, Provincia, Regione e ATS, La Meridiana ha raggiunto un alto livello di prestazioni sempre nell'ottica di un comportamento sociale responsabile.

Quotidiane inoltre le collaborazioni con il Centro Nemo di Niguarda, AISLA e con le varie Unità Operative dell'Ospedale San Gerardo di Monza, INCRA-IRCCS di Casatenovo, Villa Beretta di Costa Masnaga.

“Dietro ogni numero e ogni risultato ci sono sempre e solo le persone. Quelle che ogni giorno lavorano per offrire una vita migliore a ospiti e familiari”

Responsabile amministrazione
LIDA TRASCIATTI



TREND DEL VALORE AGGIUNTO

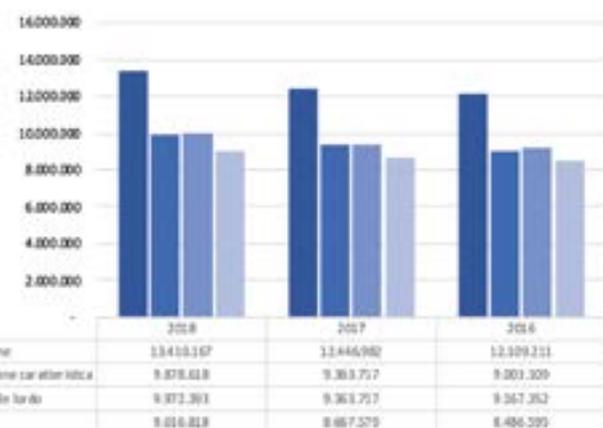


Il valore aggiunto, dato dalla differenza tra il valore dei ricavi e quello dei costi per l'acquisizione di beni e servizi è un dato estremamente significativo perché misura, in maniera sintetica, la “ricchezza” prodotta nel corso dell'esercizio a vantaggio della comunità, evidenziandone anche le modalità di formazione. Nel corso del 2018 La Meridiana Due ha prodotto un valore aggiunto di circa 10,0 milioni di euro, con un trend di crescita negli ultimi 5 anni del 67,96%.

PROSPETTO DI PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

voci conto economico	2018	%	2017	%	2016	%
Ricavi da privati	5.245.792	39,12%	4.787.074	38,46%	4.665.390	38,53%
Ricavi da enti pubblici	6.902.016	51,47%	6.873.476	55,22%	6.863.107	56,68%
Contributi ricevuti	990.245	7,38%	520.678	4,18%	288.092	2,38%
Altri ricavi e proventi	272.114	2,03%	265.754	2,14%	292.622	2,42%
totale valore della produzione	13.410.167	100,00%	12.446.982	100,00%	12.109.211	100,00%
Costi per acquisti di beni e servizi al netto dei recuperi	- 3.531.549	-26,33%	- 3.083.265	-24,77%	- 3.106.102	-25,65%
valore aggiunto della gestione caratteristica	9.878.618	73,67%	9.363.717	75,23%	9.003.109	74,35%
Risultato attività accessorie	- 407		-		-	
Risultato attività finanziaria					-	
Risultato attività straordinaria	94.182		-		164.243	
valore aggiunto globale lordo	9.972.393	74,36%	9.363.717	75,23%	9.167.352	75,71%
ammortamenti e svalutazioni	- 955.575	-7,13%	- 696.138	-5,59%	- 680.757	-5,62%
ricchezza prodotta	9.016.818	67,24%	8.667.579	69,64%	8.486.595	70,08%

PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Il valore della produzione risulta in crescita rispetto agli esercizi precedenti ed è costituito quasi interamente da ricavi tipici della gestione. I contributi ricevuti mostrano una sensibile certa crescita ma hanno comunque un peso modesto: € 990,2 mila nel 2018, € 520,7 mila nel 2017, contro € 288,0 mila del precedente esercizio.

L'incidenza dei costi per acquisti di beni e servizi è rimasta sostanzialmente stabile.

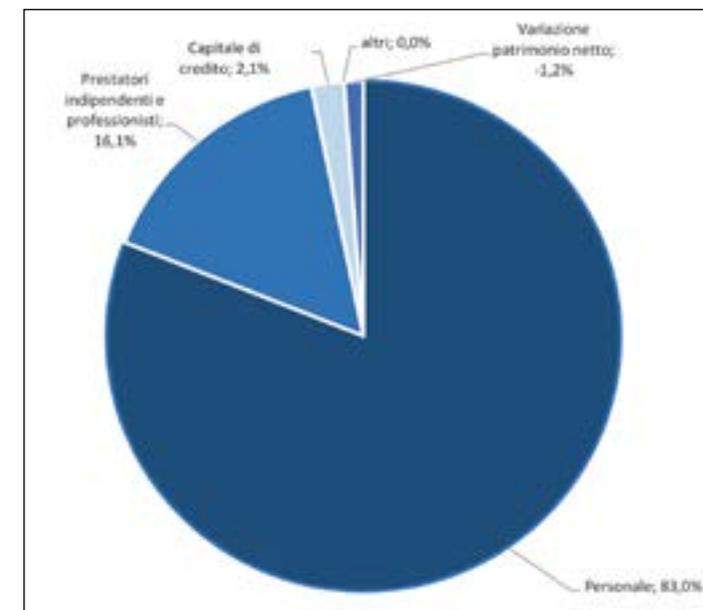
Il valore aggiunto dell'attività caratteristica è aumentato per effetto dell'apertura del nuovo centro Il Paese Ritrovato.

Gli ammortamenti, vera unica fonte di autofinanziamento oltre all'utile d'esercizio, hanno incidenza percentuale sensibilmente superiore a quella dei precedenti esercizi, avendo ormai completato la nuova struttura (7,1% contro 5,6% dei precedenti esercizi).

La ricchezza complessiva prodotta presenta un lieve decremento in termini percentuali rispetto agli esercizi precedenti: 67,2%, contro 70,0% nel 2017 e 70,1% nel 2016.

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

voci conto economico	2018	%	2017	%	2016	%
a lavoratori soci	1.107.799	12,14%	1.077.981	12,45%	980.259	11,59%
a lavoratori non soci	6.345.072	69,51%	5.937.795	68,56%	5.830.521	68,94%
a collaboratori non soci	30.779	0,34%	30.041	0,35%	47.960	0,57%
ricchezza distribuita a dipendenti e collaboratori	7.483.650	81,98%	7.045.817	81,35%	6.858.740	81,10%
a prestatori e collaboratori non dipendenti	1.202.309		1.205.535		1.150.916	
a professionisti e lavoratori autonomi	253.399		236.621		197.047	
ricchezza distribuita a prestatori non dipendenti	1.455.708	15,95%	1.442.156	16,65%	1.347.963	15,94%
interessi passivi e oneri finanziari	189.334	2,07%	158.901	1,83%	238.579	2,82%
all'Erario	-		13.757		10.617	
al movimento cooperativo	-		209		1.071	
ricchezza distribuita ad altri portatori di interessi	189.334	2,07%	172.867	2,00%	250.267	2,96%
totale ricchezza distribuita	9.128.692	100,00%	8.660.840	100,00%	8.456.970	100,00%
variazione del patrimonio netto	- 111.874	-1,23%	6.739	0,08%	29.625	0,35%



DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

- l'81,9% del valore aggiunto è destinato alla remunerazione dipendenti, soci e non soci, e collaboratori assimilati, ai quali spetta una quota abbastanza stabile in valore assoluto della ricchezza prodotta (+ 2,1% nel 2018, + 2,0% nel 2017, contro 3,0% del 2016); riteniamo sia comunque un fatto molto apprezzabile dal punto di vista sociale in una congiuntura economica che continua a presentare forti criticità;

- il 16% del valore aggiunto è destinato alla remunerazione di prestatori indipendenti e professionisti con un leggero decremento rispetto allo scorso esercizio;

- il 2,1% del valore aggiunto è destinato alla remunerazione del capitale di credito;

- come conseguenza della perdita realizzata la Cooperativa vede diminuire il proprio patrimonio netto di € 111.874.

“La costante attenzione all’evolversi delle esigenze di ospiti e dei familiari ci spinge sempre verso nuovi progetti”



Nuovi progetti e nuovi servizi

“... e adesso cosa faccio?”

La demenza è una malattia che trascina la famiglia in un vortice di sofferenze e solitudini. Da qui la necessità di un servizio di presa in carico, accompagnamento e supporto a tutta la famiglia che si ponga l’obiettivo non tanto di sostituire i servizi già attivi, quanto di realizzare un raccordo tra i diversi enti e, soprattutto, di colmare i vuoti che la rete dei servizi della lombarda ancora evidenzia.

Attraverso la costante presenza di una Assistente Sociale, lo Sportello “...e adesso cosa faccio” offre un servizio gratuito di ascolto ed orientamento in merito alla rete dei servizi socio-sanitari del territorio. Il servizio è completato da un supporto digitale www.sportellomeridiana.it, che ha lo scopo di garantire preziose indicazioni prima ancora di entrare in contatto con le assistenti sociali.

Il progetto garantisce inoltre specifici servizi di supporto alla persona con demenza quali visite geriatriche, neurologiche, stimolazione cognitiva e Terapia Occupazionale e, per supportare e formare il familiare o il *care-giver* nel percorso di cura, vengono proposti incontri di

formazione e gruppo di auto aiuto.

Infine, Il progetto prevede anche l’attivazione di consulenze tecniche per il riadattamento architettonico e tecnologico dell’abitazione attraverso l’intervento di un architetto ed un terapeuta occupazionale. L’intera attività mira a proporre alle istituzioni lombarde, ed in particolare alla Regione Lombardia, un modello di presa in carico della persona con demenza replicabile e sostenibile per l’intera rete dei servizi lombardi.

Questa nuova attività si inserisce nel più ampio programma “*La Meridiana per l’Alzheimer – Un progetto per la città di Monza*” che ha preso avvio nell’anno 2018 e che include “Il Paese Ritrovato” luogo innovativo finalizzato all’accoglienza residenziale di persone con Demenza, il CDI Il Ciliegio finalizzato all’accoglienza diurna di persona con demenza e la collaborazione con il Comune di Monza per la realizzazione del progetto “*Monza, città Amica della demenza*”.

Una vera e propria cittadina con vie, piazze, giardinetti, negozi, il teatro, la chiesa, la pro loco, l’orto e gli appartamenti. Un villaggio che rivoluziona la cultura della cura e l’assistenza delle persone con Alzheimer



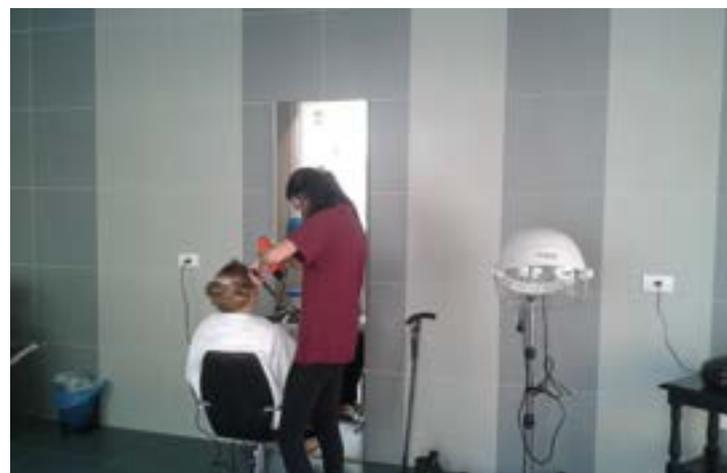
Il Paese Ritrovato: un progetto che ha stupito il mondo

Un progetto innovativo unanimemente apprezzato. Un progetto che ha suscitato, interesse, curiosità, stupore. Il Paese Ritrovato è stato oggetto di attenzione da parte dei media. Stampa, TV, web, social ne hanno ampiamente parlato. Interesse anche dagli enti socio sanitari e dai Centri di ricerca. Dalla data di inaugurazione, 24 febbraio 2018, sono state più di 200 le visite al Paese Ritrovato. Oltre a delegazioni del mondo scientifico, universitario, anche personalità del mondo dello spettacolo e delle istituzioni hanno fatto visita ai residenti del borgo.

I PRIMI RISULTATI

Dalle prime osservazioni risulta che i residenti mostrano un incremento del tempo attivo sia delle attività motorie sia di quelle relative al bricolage. E’ migliorato anche il tono dell’umore e la socializzazione. Ridotte di molto le problematiche comportamentali e l’uso dei farmaci. Benefici anche per i care giver che vedono ridursi il carico della situazione familiare. Insomma le prime fasi di attività del borgo confermano l’efficacia del progetto. E’ cresciuta la serenità dei residenti. Chiunque visita il Paese rimane stupito per i sorrisi e la serenità mostrate dai “cittadini” del Paese.





IL RUOLO DELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA

Un progetto innovativo con una solida base scientifica, che trova la collaborazione del Politecnico di Milano, dell'Università Milano Bicocca e del CNR (Centro Nazionale Ricerche). Enti importanti che saranno chiamati, insieme ai progettisti della cittadina a monitorare gli effetti de Il Paese Ritrovato sulle persone malate e sulle loro famiglie.

Un'osservazione che culminerà, nell'arco dei prossimi tre anni, grazie agli esperti dell'Università LIUC di Varese, nella messa a punto di un modello di cura estendibile anche ad altre realtà territoriali. Enti autorevoli e qualificati, dunque, che collaborano e collaboreranno con la Cooperativa La Meridiana per offrire alla comunità scientifica nuovi traguardi per la cura e l'assistenza delle persone con demenza.

UNA SFIDA NELLA SFIDA

Il costo complessivo ha superato i 10 milioni di euro. Poco meno di sette milioni sono giunti grazie a donazioni a cura di famiglie, cittadini, imprese, fondazioni, associazioni. I contributi che hanno consentito l'avvio del progetto, sono arrivati da tre famiglie monzesi "illuminate": Rovati, Fontana, Fumagalli. Decisivi anche gli interventi di Fondazione Cariplo, della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, Assolombarda Confindustria Milano-Monza Mb e dell'Associazione Petri Cagnola.



I NUMERI DE IL PAESE RITROVATO

Il Paese Ritrovato ospita 64 persone e sorge su un un'area di oltre 14 mila mq, di cui 5350 mq calpestabile (parte costruita).

“La nostra forza arriva tutta dai nostri ospiti e dai familiari. È solo con loro che generiamo l’interesse delle persone generose e di buona volontà”



Il team Ufficio Raccolta Fondi

CHIARA COLOMBO, SILVIA ZECCHINI, ENGI BERBERI, RITA LIPRINO

Il mestiere più bello del mondo

Il mio lavoro - racconta Rita- che amo e che mi rende molto soddisfatta è reso agevole dal fatto che rappresento una organizzazione straordinaria, capace di costruire, in quaranta anni di attività, una reputazione a prova di bomba. Tutti i progetti sono sempre stati realizzati con puntualità, rispettando in pieno le promesse fatte a chi aveva deciso di sostenerci contribuendo economicamente in modo sostanziale.

Quando vado a chiedere il sostegno dei privati di buona volontà io rappresento i malati. Porto il loro messaggio. Quello che loro non possono più comunicare. Lo faccio per loro, sono la loro voce e so di poterlo fare al meglio perché passo molto del mio tempo a contatto con i nostri ospiti e con i loro familiari. Senza questo contatto costante e senza la consapevolezza e la forza che me ne deriva, io non potrei fare il mio lavoro. Sono i nostri ospiti che mi dicono “Rita, tu puoi camminare, puoi parlare per nostro conto. Vai in giro e spacca il mondo.” Nel far-

lo io ho conosciuto persone straordinarie. Persone che decidono di donare non solo danaro ma anche sostegno umano. Il rapporto con queste persone di grande generosità è l’altro aspetto che rende il mio lavoro unico ed entusiasmante. In sei anni di impegno per la Meridiana ho imparato che i donatori rispondono perché hanno ricevuto tanto dal territorio e quindi si sentono in dovere di rendere alla società quanto più possibile. Anche per questo sono nati con i donatori

rapporti umani molto profondi, capaci di arricchire tanto quanto arricchiscono i rapporti con i nostri ospiti e i loro familiari. Non posso dimenticare anche i tanti professionisti che hanno sposato la nostra causa e che ci offrono la loro preziosissima assistenza non solo gratuitamente ma anche con grande entusiasmo e partecipazione. Siamo davvero circondati da gente magnifica e questo rende il lavoro di tutti noi un’esperienza invidiabile che riempie la vita di gioia e di immense soddisfazioni.

CONTRIBUTI RICEVUTI

UN MOVIMENTO INATTESO	146.107,98
CINQUE PER MILLE	73.790,97
PROGETTO SLANCIO	358.250,94
IL PAESE RITROVATO	1.572.873,30
PROGETTO NESTORE	64.829,12
CENTRO GINETTA COLOMBO	75.000,00
DONAZIONI VARIE	83.986,27
TOTALE CONTRIBUTI	2.374.838,58



La Meridiana Due società cooperativa sociale

Viale Cesare Battisti 86 - 20900 Monza

Tel. 039/39051 - Fax 039/3905324 - info@cooplameridiana.it - www.cooplameridiana.it

Partita IVA 02322460961

progetto grafico Claudia Boara

